



II LA SICILIA Mercoledì 30 Agosto 2023

## Siracusa

### IL RICORDO

# Don Sturzo: quale forza ha mosso qualche cosa a versare lacrime se non la Madonna?

L'evento miracoloso colpì anche il sacerdote fondatore del Partito Popolare.  
«La preghiera crea lo stato d'animo della bontà»

#### SALVO SORBELLO

L'evento miracoloso dell'estate del 1953 colpì in maniera particolare anche don Luigi Sturzo, che era rientrato dall'esilio americano nel 1946 e che, pur avendo deciso di non tornare più in Sicilia, seguiva sempre con grande attenzione quanto accadeva nella sua amata terra natia.

Il suo legame con Siracusa era sempre stato assai saldo: per due anni aveva studiato nel seminario di Noto, sotto l'illuminata guida del vescovo sociale Giovanni Blandini e il 17 dicembre del 1951, su proposta dell'allora giovanissimo consigliere democristiano Corrado Piccione, il Consiglio comunale aretuseo gli aveva conferito la cittadinanza onoraria. E lo aveva fatto all'unanimità, fatto singolare per quegli anni (siamo in piena guerra fredda), proprio in riconoscimento delle

qualità umane dell'indomito prete di Caltagirone.

Sul quotidiano "Il Popolo" dell'1 gennaio del 1954, in un articolo intitolato "Perché piange la Madonna", don Sturzo esprime alcune riflessioni che appaiono più che mai attuali



anche ai nostri giorni. "Perché piange la Madonna? Mistero. Le folle sono accorse - scrive il sacerdote fondatore

del Partito Popolare - gridano al miracolo: grazie piovono a Siracusa: ciechi vedono, storpi camminano, tubercolotici, cancerosi, poliomielitici ottengono la sanità e lo scrivono e proclamano da Palermo, da Napoli, dal Belgio, dagli Stati Uniti, dall'Australia".

Sturzo esprime la certezza che "un tempio sorgerà a Siracusa a celebrare l'evento". E non ha peli sulla lingua nei confronti di quanti "hanno sottovoce o apertamente (vedi "Il Mondo") punzecchiato o satireggiato quei poveretti, creduti illusi che vi prestano buona fede". Il servo di Dio Luigi Sturzo non nutre infatti alcun dubbio: "quale forza ha mosso qualche cosa a versare lacrime se non la Madonna?". E don Sturzo, uomo di fede, si interroga: "forse la Madre piange perché gli uomini si affidano alle potenze distruttive invece che a



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com

quelle costruttive; all'odio più che all'amore, alla gelosia più che all'intesa; all'orgoglio di razza, di casta, di classe, più che alla fratellanza e alla collaborazione internazionale. E la Madonna piange anche perché il mondo non prega; non sa più pregare perché è superbo e non piega la fronte a Dio, né invoca lo Spirito Santo. Crede e con-

fida negli uomini, non crede e perciò non confida in Dio". Nell'articolo de "Il Popolo", Sturzo insiste sulla necessità di pregare, sottolineando come "altro è un'attività umana impregnata di fede e di amore, altro quella spinta da superbia e malvolere. La preghiera crea lo stajo d'animo della bontà, dell'amore, placa le ire e fa ca-

dere le vendette e infonde il coraggio dell'azione virtuosa".

"La Madonna piangente, nel richiamarci a penitenza di fede e di amore - conclude il suo illuminato intervento il grande sacerdote siciliano - forse vuole anche farci meglio avvertire il tragico pericolo di un conflitto armato tra Oriente ed Occidente".



 **Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

[www.servirelitalia.it](http://www.servirelitalia.it) - [info@servirelitalia.it](mailto:info@servirelitalia.it) - [servirelitalia@gmail.com](mailto:servirelitalia@gmail.com)